



Archiviazione digitale dei documenti

Sommario:

Archiviazione digitale	1-2
Antonio Cecchi	2
La Flaminia romana	2
Cartografia della Provincia di Pesaro-Urbino	3-4
Secchiano	4
Biblioteca Finzi-Bonaserà	5-6
Illuminazione a led dei beni culturali	6
Palazzo ducale di Urbino a led	7
Www.stradari.eu sempre più visitato in Italia e nel mondo	7-8

L'Archivio di Stato di Ancona, conserva oltre i numerosi archivi pubblici e privati, anche numerose biblioteche, oltre quella dell'Istituto. Si segnalano fra le raccolte librerie le seguenti:

la biblioteca del senatore Giovanni Conti, specializzate in testi sulla storia del pensiero di Giuseppe Mazzini e sull'ideale repubblicano, **la biblioteca storica giuridica**, pervenuta con gli archivi giudiziari.

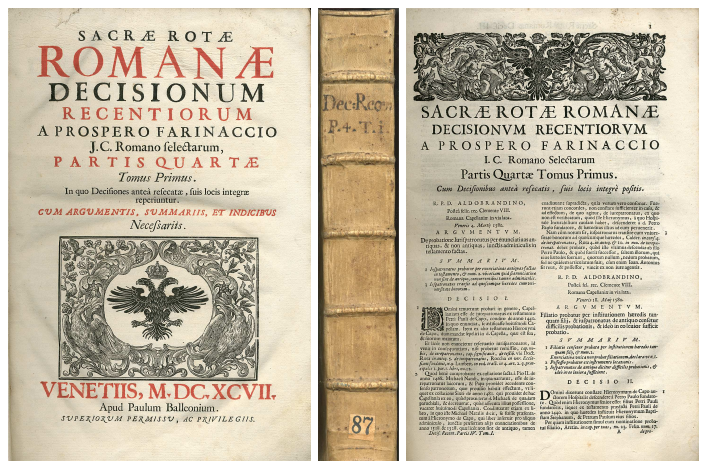
È in corso la catalogazione con il programma sebina delle biblioteche Conti e Marinelli.

L'intervento di catalogazione sulla biblioteca Conti (circa 3000 pezzi) è sostenuto dall'Istituto regionale di storia per il movimento di liberazione delle Marche.

Il lavoro relativo alla biblioteca O. Marinelli è finanziato da privati e sarà terminato entro l'anno 2010.

Al termine dei due interventi sarà possibile consultare il catalogo online, anche dal polo della Regione Marche.

La biblioteca giuridica, di cui è stata fatta una conven-



Archivio di Stato di Ancona, fondo biblioteca giuridica.
Esempio di digitalizzazione di testi rovinati e con legatura irregolare.

zione nel mese di maggio 2010 con Ernesto Paleani Editore per la catalogazione scientifica (per le edizioni antiche e i libri: Francesca Pongetti, Giovanna e Simonetta Pirani) e la archiviazione digitale (Ernesto Paleani), è conservata in uno stato di totale disordine in un deposito dell'Archivio di Stato (in più palchetti, senza alcun criterio scientifico di collocazione e alcun inventario cartaceo). Si tratta di un fondo librario a stampa antico, di unità bibliografiche (volumi)

riferite ai secoli XVI – primo XX di natura giuridico-economica, afferente dunque ad una tipologia di biblioteca specializzata in argomenti di natura giuridica ed in parte economica, sottolineando perciò la storia di queste due discipline nel corso di oltre tre secoli.

L'attuale stato di conservazione non è ottimale, pur non riscontrando particolari alterazioni di tipo biologiche né sulle sovraccoperte né all'interno del corpo dei volu-

Notizie di rilievo:

- Cartografia della Provincia di Pesaro-Urbino
3-4
- Illuminazione a Led dei beni culturali
6-7
- www.stradari.eu
7-8

Antonio Cecchi

Figura complessa quella di Antonio Cecchi (nato a Pesaro il 28 gennaio 1849, da Agostino, commerciante e marinaio, e da Luisa Spinaci e morto a Mogadiscio il 26 novembre 1896) la cui azione si svolge quando l'Italia, già uscita dal Risorgimento, entrava negli anni del travaglio costruttivo di Stato unitario. La giovinezza che aveva fatto

l'Unità, divenuta matura nella esperienza degli esili, delle carceri e delle cospirazioni, formava ora il nuovo Stato, e intanto un'altra giovinezza era cresciuta in quegli anni, nel ricordo e nell'eco delle gloriose imprese dei fratelli maggiori ed esuberante di energie fisiche e intellettuali, provava il sentimento di essere stata in troppo tenera età per essere

contro il nemico dall'alto di una barricata, sentiva la necessità di evadere da quell'immobile in cui l'Italia sembrava adagiarsi ed era invece la sosta fatale dopo le gesta compiute per l'evento grande e complesso dell'Unità. *Dagli scritti inediti di Francesco Bonaserà in preparazione:*
L'epistolario privato di Antonio Cecchi.

Archiviazione digitale dei documenti

Per vedere la nostra attività di archiviazione digitale visitate il sito al link

<http://www.paleani.it/digital/index.htm>

Noterete tutte le nostre tipologie di intervento applicate per una corretta scansione dei documenti e quant'altro occorra per una migliore lettura sia per la creazione di file da conservare che da gestire per la visione sul web.

Archiviazione digitale Paleani

L'archiviazione digitale viene effettuata con l'utilizzo di lampade a luce fredda, prive di componente ultra violetta. La scansione produce tre tipi di file-immagine per ciascun documento: TIF 6.0 non compresso, con risoluzione di almeno 600 dpi ottici e una profondità colore di 24 bit RGB. Tale immagine è destinata alla conservazione fuori linea, come copia di sicurezza (master); JPEG compresso a 300 dpi con una profondità colore di 24 bit RGB, destinato alla consultazione in rete locale; JPEG compresso 72 dpi di risoluzione, con profondità colore di 24 RGB e un fattore di riduzione da definire in funzione di un agevole consultabilità su rete locale e geografica, tale da consentire la piena leggibilità del contenuto ma non la riproduzione per scopi commerciali. Contestualmente all'acquisizione delle immagini, per ciascuna unità archivistica trattata, e/o parte componente di unità archivistica viene compilato un file XML, contenente la descrizione dell'entità e un insieme di informazioni (metadati) di tipo gestionale-amministrativo, riguardanti le immagini che la compongono. La raccolta viene poi integrata con i file MAG risultati dall'espletamento della attività di indicizzazione.

mi, tuttavia sarebbe necessario intervenire con una verifica più mirata sul singolo testo, ad esempio nella fase catalografica si segnalano eventuali esigenze di interventi di restauro. Ciò consentirà di elaborare un piano di restauro tenendo presente le esigenze e le priorità. Oltre alle considerazioni sopra elencate si vuole sottolineare l'unicità e la singolarità del fondo in quanto ognuno di questi volumi ha nell'interno una serie di importanti informazioni: dediche, postille, ex libris, note, marche tipografiche etc., che potrebbero determinare una ricostruzione della collezione, dei motivi e delle modalità che hanno determinato la costituzione di una biblioteca di questo genere ad Ancona.

La raccolta conserva testi in lingua francese (7 frontespizi di edizioni 800^{sche}) riguardanti la giurisprudenza nel corso del XIX secolo. Fino al 1814 Ancona come gran parte delle Marche sono state incluse nel Regno d'Italia, stato satellite dell'Impero francese di Napoleone. A questo periodo è ascrivibile la raccolta libraria di cui si fornisce una breve lista di alcune delle edizioni più significative (per data, tipografia e contenuto) monografie (annali, annuari, raccolte) e periodici (riviste) rilegati a volume. I frontespizi menzionati sono così suddivisi:

38 edizioni del '500 (diritto pri-



Archivio di Stato di Ancona.

Esempio di composizione a biblioteca di libri digitalizzati nei dorsi.

vato, ecclesiastico, costituzionale);

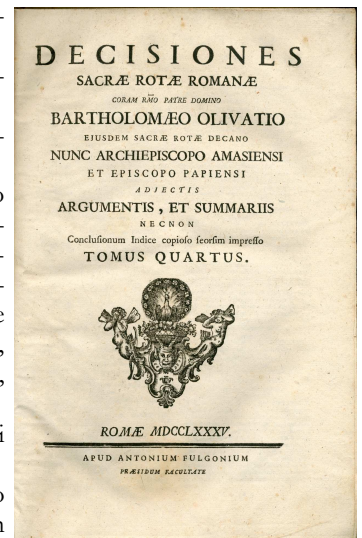
72 edizioni del '600 (diritto costituzionale, canonico);

90 edizioni del '700 (diritto costituzionale, canonico);

251 edizioni dell'800-900 (diritto in lingua francese di diritto civile, musulmano, romano, commerciale, criminale, amministrativo; diritto penale, discipline carcerarie, commerciale, amministrativo, ecclesiastico, criminale);

575 volumi di Periodici vari di diritto.

La digitalizzazione del fondo comprenderà circa 10.000 file in Tiff di cui solo una parte relativa ai frontespizi e le incisioni saranno visibili sul web.



La Flaminia romana

Elvio Moretti - Piergiacomo Beer - Roberto Franchi - Simone Magi - Luciano Polonara

La Flaminia romana
nel tratto tra il Passo del Furlo e Scheggia
Itinerario storico, geologico e archeologico

Emme Paganò E. Gioia

Enciclopedia degli Appennini Vol. 3

Piergiacomo Beer - Roberto Franchi - Simone Magi - Elvio Moretti - Luciano Polonara

La Flaminia romana nel tratto tra il passo del Furlo e Scheggia. Itinerario storico, geologico e archeologico.

in collaborazione con l'Università degli studi di Urbino - Facoltà di scienze matematiche, fisiche e natu-



Cartografia della Provincia di Pesaro e Urbino

Il **Centro di studi geocartografici storici**, laboratorio di ricerca della "Ernesto Paleani Editore" grazie alla collaborazione e al patrocinio della Provincia di Pesaro-Urbino (assessorato al Turismo) e dopo l'uscita dei Comuni andati a Rimini (Casteldel, Maiolo, Novafeltria, Pennabili, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello) sta elaborando la nuova carta geografica stradale e 6 itinerari storici che possono essere ripercorsi in macchina per alcuni tratti e a piedi.

La carta sarà pubblicata in cinque lingue (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo) e distribuita presso gli uffici turistici provinciali e comunali, le comunità montane e le proloco.

Itinerario 1

Flaminia

Da Scheggia al Passo del Furlo

L'itinerario parte dalla località di **Chignano** nel territorio di Scheggia dove è visibile un tratto di basolato romano e prosegue verso **Ponte Voragine**, a confine tra Umbria e Marche nei pressi di Pontericcioli.

Andando più avanti a circa 450 m s.l.m. gli archeologi della Soprintendenza di Ancona, individuarono un "ponte romano" a mezza costa, che presentava nella parte centrale una serie di opere idrauliche di rilevante interesse. L'affascinante ponte detto "**Ponte dei tre archi**" si trova poche centinaia di metri dal **Ponte Grosso**, lungo il vecchio percorso della Flaminia poco distante dal confine amministrativo tra Marche e Umbria.

Il Ponte Grosso è situato in località Pontericcioli, a poche decine di metri dalla grossa **sostruzione** lungo la strada che diverge dalla Flaminia attuale. La **sostruzione** si trova nella località di Pontericcioli, a circa

2 Km da Cantiano, poco distante dal bivio con la strada Contessa che porta verso Gubbio.

Proseguendo la Flaminia situato in località Foci di Cagli a circa 6 Km a Sud del centro abitato e a pochi chilometri dal paese di Cantiano troviamo il **Ponte Grosso** così chiamato per i grossi conci con il quale è costituito e rappresenta uno dei ponti più integri e splendidi dell'antica consolare.

La strada giunta alla città di Cagli, transitava sopra un grosso viadotto, costruito per superare il torrente Bosso (che ora ha cambiato corso), costituito nella sua parte iniziale da un ponte di dimensioni modeste e più a Ovest da un ponte decisamente più imponente: il **Ponte Mallio**.

Oltrepassato il Ponte Mallio percorrendo l'attuale tracciato moderno della Flaminia tra Smirra e Acqualagna, è possibile osservare sulla destra nel lato che guarda la superstrada un antico **chiavicotto** romano. Dopo quattro chilometri dal paese di Acqualagna poco distante dalla gola del Furlo la strada Flaminia originaria passava sopra un **viadotto**, costituito da due ponticelli ora detto di **San Vincenzo** dal nome dell'Abbazia che fu edificata nel IX secolo da monaci benedettini su una cripta del IV secolo.

Il viadotto sembra essere di età Augustea (I sec. a.C.) e aveva lo scopo di riparare la Flaminia dalle repentine e pericolose piene del Candigliano, che si ripetono periodicamente anche ai giorni nostri provocando erosioni degli argini, formazione di nuove anse ed isolotti; attraverso i **due chiavicotti** aveva la funzione di far defluire le acque provenienti dalle pendici del monte Pietralata.

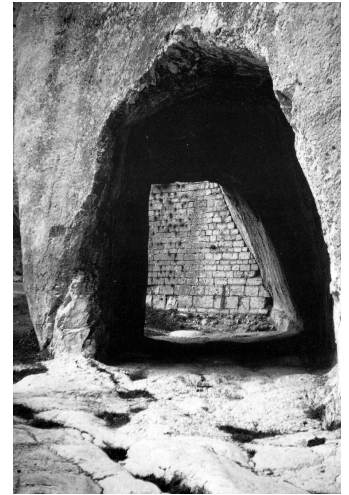
Costruita nella gola del Furlo a

poche decine di metri dalla galleria di Vespasiano, scendendo per un breve sentiero dalla strada attuale fino alla superficie del fiume Candigliano.

Lungo tutta la Flaminia sono presenti numerosi **muri di sostegno alla strada**, e, nel tratto marchigiano, soprattutto nella gola del Furlo; infatti dopo un censimento effettuato alla fine dell'Ottocento, i muri superstiti, alti 8-10 m, avevano uno sviluppo totale di 506 m, oltre ad altri 424 m attribuiti ad epoca successiva. Tutte queste strutture, hanno in comune il fatto di essere state costruite con la tecnica che i romani chiamavano **Opus Quadratum**. In particolare, tale **sostruzione** costituisce un grosso muro di contenimento della strada romana originaria ormai pressoché distrutto e giunto ai giorni nostri in un pessimo stato di conservazione. Per di più dopo la costruzione della diga nella gola, antichi tratti di muri, compreso questo, sono stati sommersi dal bacino artificiale creatosi.

Poco più avanti incontriamo la **Galleria di Vespasiano**.

Il nome della profonda, stretta e affascinante gola detta del Furlo che separa il monte Paganuccio (976 m) e il monte Pietralata (888 m), entro la quale scorre il fiume Candigliano, trova origine nella costruzione delle gallerie **-Forulus-** delle quali la più grande è ancora oggi utilizzata come passaggio obbligato nel punto più stretto della gola. Prima ancora il nome era quello di **Saxa Intercisa** (pietra spaccata) riferendosi ai tagli nella roccia effettuati per far passare la strada; successivamente fu chiamata **Petra Pertusa** (pietra forata) in relazione al foro inciso nella roccia; in ultimo il nome **Forulus** da cui **galleria del Furlo**.



Galleria minore del Furlo, III secolo a.C.

Itinerario 2

Flaminia

Dal Passo del Furlo a Fano

Usciti dalla **galleria del Furlo** la Flaminia continua il suo percorso in lieve discesa per alcuni chilometri. Lungo il tracciato si notano alcune **strutture** di resti di epoca romana.

Il M.te Paganuccio, (mt. 976) uscendo dalla galleria, è posto a sinistra della Gola del Furlo e vi si accede da **S. Anna** del Furlo, piccola località famosa per le acque minerali. La montagna, coltivata nelle sue pendici più basse, è coperta da bosco ceduo formato da lecci, carpini neri, roverelle, omelli e da verdissimi prati utilizzati a pascoli.

Usciti dalla gola, il Candigliano versa le sue acque in quelle del Metauro nei pressi di **Calmazzo**, antico nucleo abitato (un vicus), là dove la Flaminia incontrava (e incontra) il bivio (il diverticulum) che risaliva (e risale) l'alta valle metaurensis in direzione di Urbino (Urvinum Mataurense). Resta forse il nome (Sattianum ?) in un'epigrafe (ora nel museo di Fossombrone). Scavi recenti hanno riportato qui in luce un

Cartografia della Provincia di Pesaro e Urbino

antico sepolcreto della famiglia Cissonia, delimitato da un cordolo in pietra su cui in origine poggiava una recinzione costituita da lastre calcaree sorrette ad intervalli regolari da cippetti bugnati. All'interno dell'area (circa 135 mq.) erano collocate due are sepolcrali marmoree dedicate l'una a C. Cissio Festus e l'altra a C. Cissio Zosymus e a sua moglie Cissonia Festa, ora conservate presso il ricco Museo Archeologico della vicina Fossombrone. Vicino a Calmazzo la strada attraversa il Metauro con il **Ponte di Traiano**, di origine romana restaurato da Diocleziano e Massimiano, distrutto nella seconda guerra mondiale e poi ricostruito, che presentava solo due pile centrali e le testate laterali costruite in opera quadrata. All'incirca a un chilometro a est di Calmazzo, in località **Ponterotto**, vi è un'area sepolcrale e su di una lapide si legge di un terreno, donato dal patrono Gavius Rufius Bassus e destinato ai membri di un sodalicium Apollinense Sattianense. È quindi possibile l'ipotesi, segnalata da Minto e Gori, che Calmazzo in antico possa essere stato chiamato *Sattianum*. Procedendo lungo la bassa

valle del Metauro, la Flaminia raggiunge infatti il centro storico di **Fossombrone** alla cui periferia nord-orientale (in località S. Martino del Piano) sorgeva l'antica *Forum Sempronii* il cui nucleo abitato (ora rimesso parzialmente in luce) era imperniato su assi stradali ortogonali e paralleli alla via consolare, qui fiancheggiata in antico da monumenti funerari, e dove è visibile un largo tratto di basolato parallelo alla Flaminia e sono visitabili i resti di una domus con impianto termale. Sempre lungo la Flaminia, in località **Tavernelle di Serrungarina**, in occasione degli scavi di fondazione della nuova chiesa parrocchiale, sono stati ritrovati i resti di una statio romana con una serie di vani allineati lungo un'area aperta, accuratamente pavimentata da basoli di calcare bianco con evidenti segni lasciati dal passaggio delle ruote dei carri. Il percorso della Flaminia raggiungeva (e raggiunge) infine il mare a **Fano**: la Colonia Julia Fanestrus fondata da Augusto sul sito di un preesistente insediamento legato ad un antico tempio (il Fanum Fortunae da cui ha tratto il nome la città). Qui l'imponenza della Porta

di Augusto in opus quadratum con il lungo tratto delle superstiti mura augustee e dei relativi torrioni con paramenti in piccoli conci di pietra arenaria (*opus vittatum*), riportano il visitatore indietro

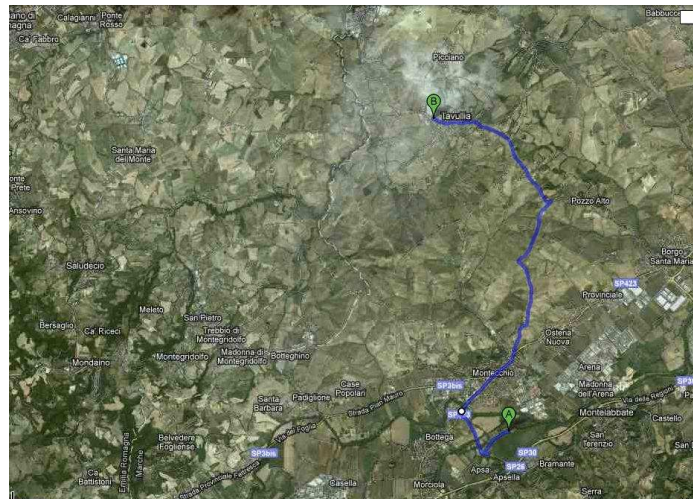
nel tempo, invitandolo ad esaminare anche l'antico reticolo viario urbano (con tratti di basolato rinvenuti poco sotto il livello attuale, là dove ancora si snoda l'antico, efficiente sistema fognario).

Itinerario 3 - Diverticolo Flaminia Da Cagli verso Senigallia

Itinerario 4 - Diverticolo Flaminia Dal Piano delle Pole *Pitinum mergens* (Acqualagna) ad Urbino verso Rimini

Itinerario 5 - Diverticolo Flaminia Dal Pian di San Martino (Fossombrone) alla Pieve di San Cristoforo-Colombarone (Pesaro)

Itinerario 6 - Flaminia Da Fano e Pesaro verso Gabicce e Rimini



Itinerario 5 - Diverticolo Flaminia Dalla Abbazia San Tommaso in Foglia verso la chiesa di San Lorenzo di Tavullia.

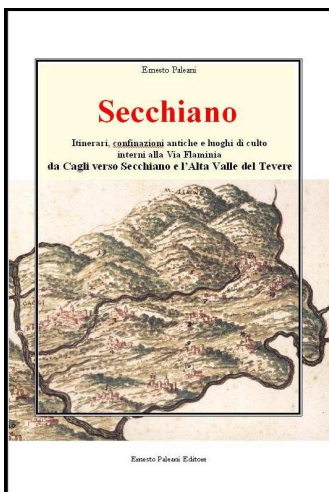
Secchiano

Dopo la prima edizione del 1998 l'interesse dei secchianesi e degli studiosi di storia hanno indotto l'autore E. Paleani ad ampliare ed integrare la stesura iniziale. Innanzitutto sono state aggiunte delle carte geografiche antiche e degli itinerari per meglio individuare i percorsi da Cagli verso Secchiano con l'aggiunta dell'insediamento di S. Vitale che nella edizione precedente erano stati esclusi per mancanza di elementi sulla scoperta della tomba gallica del

1906. I reperti sono stati esposti nell'estate 2004 in una vetrina all'interno del museo di Cagli con la semplice indicazione "S. Vitale 1906 scavi. V-II a.C.". Paleani, pertanto, fatto omaggio ai secchianesi e ai cagliesi di un suo studio sugli insediamenti gallici per meglio far comprendere, a chi non conosce quel periodo storico, l'importanza del ritrovamento di questi reperti, unici per la nostra zona e tanto preziosi come quelli scoperti a Pian di Maiano di Cagli,

a Piobbico ed ad Apecchio. Questo conferma una viabilità di percorso interno dei Galli Senoni da Arcevia verso Pergola, Cagli, Piobbico ed Apecchio sull'asse dell'Appennino.

Vol. 20, Ernesto Paleani **SECCHIANO** di Cagli. Itinerari, confinazioni antiche e luoghi di culto interni alla Via Flaminia da Cagli verso Secchiano e l'Alta Valle del Tevere. pp. 174, ill. col. e b/n, Cagli, 2009. ISBN 88-7658-116-2 € 14,00



Biblioteca Finzi-Bonasera

Il 1° febbraio 2008 è deceduto a Jesi il professor Francesco Bonasera-Finzi, geografo e cartografo, illustre discendente della famiglia Finzi di Ferrara. Ottantenne per oltre mezzo secolo ha raccolto ed avuto la corrispondenza con i maggiori personaggi della cultura Europea ed oltre. Medaglia d'oro del Congresso degli USA - solo quattro geografi hanno avuto questo onore -, amico del precedente Presidente della Repubblica Massimo Azeglio Ciampi per aver combattuto con lui nella seconda guerra mondiale in Albania lascia con testamento

olografo il suo patrimonio cartografico consistente in libri, mappe, disegni, carte, manoscritti. Lettere ad Ernesto Paleani, editore e scrittore. Con un secondo testamento olografo lascia sempre a Paleani anche tutta la biblioteca ad eccezione del lascito al Comune di Jesi per i Fondi Albania, Ebraismo, Marche. Abbiamo chiesto a Paleani come organizzerà questo lascito e così ha rilasciato un suo commento: " Sono rimasto sorpreso di questo lascito, pur avendo collaborato con Bonasera dal lontano 1981 quando ci conoscemmo al 1° Congresso di Archeologia sulle Marche

essendo ambedue conferenzieri. All'epoca ero Segretario Nazionale Aggiunto e Consigliere Nazionale dell'Ente Morale Archeoclub d'Italia e fu in quella occasione che progettammo il primo volume completo sulla cartografia storica delle Marche. Da quel momento la nostra collaborazione ha maturato altre sette importanti opere tra cui la "Cartografia nautica anconetana", "Forma Urbis di Jesi", "Forma Urbis di Arcevia", "Beltrami esploratore del Messico" e con il Congresso di Frontone del 2000 l'idea di creare un Fondo Paleani-Bonasera di Cartografia ed altro attinente alla materia.

La Biblioteca di Jesi in persona

della Biliardi direttrice della biblioteca e cinque suoi impiegati avendo una parte del lascito hanno cooperato con il Centro internazionale di studi geocartografici storici - nostro laboratorio di ricerca - per inventariare tutto il patrimonio che era stato depositato in un magazzino a Jesi." Il Centro studi dopo cinque anni di permanenza nel Palazzo Ubaldini di proprietà del Comune di Apecchio per necessità burocratiche è stato necessariamente spostato a Genzano di Roma. È in corso la catalogazione della biblioteca e dell'archivio che sarà aperto alla consultazione non prima del 2012.

Biblioteca centro studi: catalogo generale - parte prima

- Bollettino della Società geografica italiana 1903 I sem.; 1905 II sem.; 1905 II sem.
 - Bollettino della Società geografica italiana 1906 I sem.; 1906 II sem.; 1908 I sem.
 - Bollettino della Società geografica italiana 1910 II sem.; 1910 I sem.; 1915 II sem.; 1916 I sem.
 - Bollettino della Società geografica italiana 1918 I sem.; 1918 II sem.; 1921; 1935 I sem.
 - Bollettino della Società geografica italiana 1952; 1959; 1960; 1962; 1963; 1970; 1971
 - Bollettino della Società geografica italiana 1905 I sem.; 1907 I sem.; 1907 II sem.; 1911 I sem.
 - Bollettino della Società geografica italiana; 1913 II sem.; 1917 I sem.; 1917 II sem.; 1920
 - Bollettino della Società geografica italiana; 1926 II sem.; 1929 I sem.; 1929 II sem.; 1930 II sem.
 - Bollettino della Società geografica italiana 1937 I sem.; 1938 I sem.; 1938 II sem.; 1939 II sem.
 - Bollettino della Società geografica italiana 1944-1945; 1956; 1961; 1976
 - Bollettino della Società geografica italiana 1867-1935 indici
 - Bollettino della Società geografica italiana 1903 II sem.; 1904 II sem.; 1915 I sem.
 - Bollettino della Società geografica italiana 1919; 1922; 1924; 1925; 1926 I sem.; 1932 II sem.;
 - Bollettino della Società geografica italiana 1930 I sem.; 1931 I sem.; 1933 I sem.; 1933 II sem.
 - Bollettino della Società geografica italiana 1934 II sem.; 1936; 1937 II sem.
 - Bollettino della Società geografica italiana 1954; 1955; 1966; 1967
 - Bollettino della Società geografica italiana 1973-1974; 1975

- Bollettino della Società geografica italiana 1904 I sem.; 1909 II sem.; 1911 II sem.; 1912 I sem.
 - Bollettino della Società geografica italiana 1912 II sem.; 1913; 1916 II sem.; 1923; 1927;
 - Bollettino della Società geografica italiana 1931 II sem.; 1932 I sem.; 1934 I sem.; 1935 II sem.
 - Bollettino della Società geografica italiana 1940; 1942; 1946-1947-1948; 1953; 1964; 1969
 - Bollettino della Società geografica italiana 1941; 1949-1950-1951; 1965
 - Bollettino della Società geografica italiana 2001 fasc.3; 4
 - Bollettino della Società geografica italiana 2002 fasc.4
 - Bollettino della Società geografica italiana 2003 fasc.1; 2
 - Bollettino della Società geografica italiana 2005 fasc.1; 4
 - Bollettino della Società geografica italiana 1992 fasc.1-3
 - Bibliografia geografica italiana 1925-1934 I; 1925-1934 II; 1961-1964 1937-1940
 - Bibliografia geografica italiana 1955-1969 1931-1936; 1965-1973 1941-1949
 - Bibliografia geografica italiana 1935-1944; 1945-1948 1945-1954; 1953-1960
 - Bibliografia geografica miscellanea
 - Bollettino della Società geografica italiana 1997 fasc.1-2; 3; 4; 2000 fasc.1-2; 3; 4
 - Bollettino della Società geografica italiana 2001 fasc.1; 2002 fasc.1; 2; 2003 fasc.3; 4
 - Bollettino della Società geografica italiana 2004 fasc.1; 2; 3; 2005 fasc.2; 3; 2007 fasc.1; 2; 3
 - 1952-1954 - Istituto geografia Genova anni XXXI - XXXV
 - Les Fondements de la géographie

humaine - Tome I - Les fondements biologiques
 - Il montanaro d'Italia 1972 I; 1973 II
 - Geografia nelle scuole 1984; 1985
 - G. Errera Testo di Geografia - 1933
 - Varia universitaria - F. Lando-gna - Appunti di metodo storico (storia medioevale)
 - Grafici dell'annuario statistico italiano 1970 ISTAT
 - M. Pavan - L'uomo nell'equilibrio della natura - Collana verde 21 1967
 - R. Ciasca - Bibliografia sarda, voll. 1-2 - 1933
 - Alberto Mori - Lineamenti di geografia economica generale. I fattori naturali - 1965
 - Giuseppe Medici - Elementi di Estimo civile, rurale e catastale - ed. agricola 1967
 - Girolamo Azzi - Geografia teorica - ed. Patron - 1961
 - Gaetano Ferro - L'algarve. Monografia regionale - Genova 1956
 - Pianificazione vol.2 - a) D. Gazzani, Contributo allo studio del Piano di coordinamento Abruzzi e Molise, 1953; b) S. Baj, Urbanistica, Milano 1954; c) Comune MI, 1952; d) Sele arte anno II sett.-ott. 1953; e) Matera: uno studio, 1952; f) Corrado Beguinot, Contributo della ricerca storica alla pianificazione regionale, Napoli 1952
 - Libera Univ. Santa Maria Assunta Roma, Bronislaw Kortus, Europe in the teaching of geography in Poland; Gino de Vecchis, Europe in the teaching of geography in Italy 1990 - Annali del Museo Pitrè, Palermo XI-XIII (1950-1962)
 - Francesco Ciardini e Paola Falini, I centri storici, Mazzotta 1978
 - Testi medioevali, Francesco di Capua, Fonte ed esempi per lo studio dello "Silus curiae romanae" medio-

evale, Roma 1941
 - Indagini tipo su Comuni - Giuseppe Barbieri, L'economia forestale e il popolamento in un comune alpino (Nova Levante); G. Scarpa, Un esempio alpino di frammentazione e di dispersione fondiaria: il Comune di Ampezzo cornico, 1953; G.B. Florida, Il villaggio di Acquavena (Vita economica e sociale) 1948; Anna Maria Sciortino, Un recente piano di trasformazione fondiaria appartenente alla superficie territoriale del Comune di Francavilla di Sicilia, 1958; Gabriele Morello, Aspetti socio-economici della Comunità di Gela, Palermo 1960
 - Accademia naz. dei Lincei, R. Almagià-A. Cavasino-A. Ilvento-R. Montandon-E. Oddone-D. Romano, Memorie scientifiche e tecniche, 1931
 - Sonaglia, Relazione sui fenomeni sismici dell'Anconitano (1972)
 - F. L. Pullè, Il mappamondo catalano della Biblioteca Estense di Modena, sd
 - Associazione fra le Casse di Risparmio italiane, Catalogo delle edizioni delle Casse di Risparmio e Banche del Monte, 1985
 - F. Bertarelli, F. Brunetti, M. Brunetti, A.F. Cardinali - Religiosità marchigiana di una volta
 - R. Tomaselli - Note illustrative della carta della vegetazione naturale potenziale d'Italia - Collana verde 27 1970
 - Memorie geografia economia 1949-1951
 - Ulderico Somma - Estimo rurale - Zanichelli 1937
 - G. Santini, Una pianta di Ancona di Giovanni Blaeu del 1663, AMDSM - S.VIII, 1935/59 (1950) vol. X (libro in fotocopia rilegato)
 - Fulvio Fulvi, Cosa leggere di geografia, Bibliografica 1980

Biblioteca centro studi: catalogo generale - parte prima

- Gerhard Rohlf, Primitive costruzioni a cupola in Europa, Olschki 1963
- Guido Vincelli, Una Comunità meridionale (Montorio dei Frentani). Preliminari ad un'indagine sociologico-culturale, Taylor Torino 1958
- Emmanuel De Martonne, Géographie aérienne, Editions Albin Michel Paris 1917
- Luigi Giannitrapani, Le Regioni e gli Stati. Compendio di corografia ad uso dei licei scientifici, 1924
- George Kish, Italy (University of Michigan), A Van Nostrand Reinhold Co sd
- Par Pierre George, Géographie de l'Italie, Press Universitaires de France 1964
- CNR, Angela Torrosu Asole, Collana di bibliografie geografiche delle Regioni italiane, vol. V Sardegna
- CNR, Luigi Cardì, Collana di bibliografie geografiche delle Regioni italiane, vol. XIV Calabria
- Walter W. Ristow, Guide to the History of Cartography an annotated List of References on the History of Maps and Mapmaking, Library of Congress Washington 1973 (copia fotostatica rilegata)
- XXV Escursione geografiche inter-universitaria 20-24 maggio 1960, Notizie geografiche sull'Isola d'Elba
- Mariano Pallottini, Proposte per un piano regionale, Min.LL.PP. Prov. alle OO.PP. Marche, Bulzoni 1966
- Mariano Pallottini, Dalle città alle Comunità. Vicende urbanistiche dell'altro medio evo, Bulzoni 1966
- Mariano Pallottini, L'urbanistica oggi, Bulzoni 1966
- Storia Urbana 9 (1979), Trasformazioni territoriali: Marche, Montagna Pistoiese, Tavoliere delle Puglie, Franco Angeli
- Elio Migliorini, Gli studi colombiani nell'opera dei geografi italiani dell'ultimo secolo, Civico istituto colombiano, Genova 1977
- Vittorio Famularo, La casa rurale nell'isola di Stromboli, Signorelli sd (=senza data)
- Annali di geofisica (Istituto naz. di geofisica, vol. XXVI, suppl. 1973)
- R. Console – F. Peronaci
- Luigi Candida, Memorie di geografia economica Anno II, vol. II, Il porto di Venezia, Napoli 1950
- Alessandro K. Viora, L'opera geografica di Umberto Toschi, Napoli 1967
- Roberto Almagià, Fondamenti di geografia generale, vol. primo, Roma 1954
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 278 Pieve S. Stefano
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 268 Pesaro
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 267 San Marino
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 266 Mercato Saraceno
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 312 Nocera Umbra
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 313 Camerino
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 315 Fermo
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 324 Foligno
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 325 Visso
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 326 Ascoli Piceno
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 327 San Benedetto del Tronto
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 337 Norcia
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 338 Acquasanta Terme
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 303 Macerata
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 304 Civitanova Marche
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 291 Pergola
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 302 Tolentino
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 269 Fano
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 279 Urbino
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 280 Fossombrone
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 290 Cagli
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 289 Città di Castello
- Regione Marche Ortofotocarta Foglio 314 Montegiorgio
- Assunto Mori, Scritti geografici scelti e ordinati a cura di Giuseppe Caraci, Pisa 1960
- Pietro Palazzini, Gubbio e San Pier Damiani, Fonte Avellana 1980
- Francesco Bonasera, Una esplorazione minore di Antonio Cecchi, Pesaro 1952
- Pesaro al suo grande figlio Antonio Cecchi nel centenario della nascita, PESARO 1948
- Francesco Bonasera, L'attività di Antonio Cecchi in Africa nel 1885 in alcune sue lettere, 1949
- Francesco Bonasera, Gli Stati del Mediterraneo, Herbita 1983
- Francesco Bonasera, L'opera geografico-economica di Antonio Cecchi, Herbita 1982
- Francesco Bonasera, La cartografia italiana attuale, Herbita 1984
- Francesco Bonasera, Gli Stati insulari, Herbita 1984
- Francesco Bonasera, Le "Grandi scoperte" e i viaggi di esplorazione, Herbita 1981
- Francesco Bonasera, Gli israeliti nelle Marche anteriormente al 1860, Mierma 1992
- Pietro Sensini, L'insegnamento della geografia sui plastici topografici, Firenze 1899
- Luigi Pedreschi, Il lago di Massaciuccoli e il suo territorio, (Memorie soc.geog.ital., vol. XXIII), 1956
- Comitato dei geografi italiani, Indice degli atti dei Congressi geografici italiani dall'XI al XX (1930-1967)
- Reale società geografica italiana, Indice degli atti dei Congressi geografici italiani dal I al X (1892-1927)
- Mario Ortolani, Il massiccio del Gran Sasso d'Italia (Memorie Reale soc.geog.ital. vol. XX parte I), 1942
- Carlo F. Capello, Il mappamondo medioevale di Vercelli (1191-1218?), Univ. Torino mem.geog. X, 1976
- Elio Manzi, L'urbanizzazione del paesaggio agrario nel Mezzogiorno attraverso la cartografia, Salerno 1975
- Olinto Marinelli, Pietro Sensini e la funzione della geografia nella scuola, Firenze 1917
- Umberto Toschi, Schemi e notizie di storia delle esplorazioni geografiche, Macri 1953
- L. Vaccari, Come vivono le piante e gli animali, con appunti manoscritti di Ilda Finzi e allegato Ilda Finzi Bonasera, La lotta contro la mosca domestica, Jesi 1929
- La funzione della geografia secondo le Nazioni Unite. Discorso di Kofi Annan, Roma 2001
- G. Gretton, La forestiera. Impresioni di una signora inglese sulla vita nelle Marche dell'Ottocento, 2003
- Costantino Caldo – Vincenzo Guarasi, Beni culturali e geografia, Patron 1994
- Case Studies in World Geography Occupance and Economy Types, editet Richard M. Highsmith Jr, 1961
- Giunta Venezia 14 dicembre 1970, Io nostro impegno per Venezia
- C. F. Parona, Trattato di geologia, Vallardi 1903
- Paolo Bellini, L'opera incisa di Simon Cantarini, Milano 1980
- Economia e Storia, Studi in onore del Prof. Vittorio Franchini nel 75° compleanno, 3 anno 1959
- I problemi di Venezia al consiglio comunale, aprile 1968
- F. Gambigliani Zoccoli, Geografia per le scuole medie, La Prora Milano 1940
- Fulvio Fulvi, Lessico di geografia economica, Siena 1993

...segue prossimo mese

Illuminazione a led dei beni culturali

Ernesto Paleani Editore quale impresa di cultura e ricerca ha nel mese di settembre concordato con la Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico delle Marche in persona del Soprintendente reggente Vittoria Garibaldi la sperimentazione della illuminazione a LED nel "Cortile d'onore" e nella "Sala del Trono" nel Palazzo ducale di Urbino per agevolare il risparmio energetico che attualmente ha elevati costi. La partecipazione attiva

sarà della società bresciana "360 engineering srl" specializzata nel settore con la partecipazione della società di marketing "PMS investimenti immobiliari srl" di Cagli.

Per il **Palazzo ducale di Urbino e la Galleria Nazionale delle Marche** quindi si propone una nuova "illuminazione interpretativa" attraverso l'uso della particolare tecnologia led caratterizzata da una precisa selezione del bianco definita "fine binning". Questa illuminazione è possi-

bile solo se la precisione della selezione del singolo led è accompagnata da un'ampia gamma di temperature di colore tra cui scegliere.

Le realizzazioni permanenti quali i musei, le pinacoteche e le gallerie richiedono un progetto illuminotecnico preciso ed equilibrato, che renda possibile una giusta percezione delle opere esposte. Tuttavia, le soluzioni tradizionali utilizzate fino ad ora non permettono di apprezzare al meglio le peculiarità dei patrimoni

PMS Investimenti Immobiliari insieme a Ernesto Paleani Editore e a 360 engineering srl di Brescia a favore del risparmio energetico con la illuminazione dei beni culturali con luce a LED.

Palazzo ducale di Urbino a led

artistici esistenti. Il sistema led permette una lettura accurata dei colori tra bianco freddo e bianco caldo, la percezione della loro matericità intrinseca e della loro profondità espressiva.

Questo sistema, infatti, illumina le tele creando un wall-washing o flusso lineare di luce lungo l'intera superficie dell'opera, costruendo inoltre per ognuna di esse un'illuminazione focused/mix con cromaticità differenti di luce bianca (il flusso lineare illumina in maniera diffusa la super-

ficie del quadro, contemporaneamente un mix di spot a differenti luci bianche fa risaltare la ricchezza e la profondità dell'opera).

Ciò si traduce in una visione dell'opera eccellente, superiore a ogni risultato finora ottenuto con le tradizionali sorgenti luminose, con il vantaggio di una grande versatilità. Infatti, i led sono caratterizzati da ridotte dimensioni, offrono un'ampia gradazione delle cromaticità di bianco e un'eccellente saturazione del colore, oltre ad un basso consumo di

energia e una lunga durata nel tempo.

Nel nostro caso l'esperimento parte dalla illuminazione degli ambienti esterni coperti quale il "Cortile d'onore" ed interni come "La sala del Trono" e soggetti alle variazioni termiche e alla umidità come "i sotterranei" ed esterni esposti agli agenti atmosferici come "i giardini".

La tipologia di lampade vista la grande distanza degli spazi da illuminare sarà la stessa delle lampade LED stradali ma orientate con appositi

meccanismi che daranno la giusta angolatura.

Tutti i prodotti sono predisposti e testati in Italia a Brescia.

La scelta del LED è necessaria nella struttura in oggetto per due valide motivazioni: la prima è il risparmio sul consumo che può arrivare con una ottima alimentazione fino al 70% e il secondo i costi di manutenzione che saranno completamente annullati visto che il LED mantiene la propria luce invariata fino a 50.000 ore.



Palazzo ducale di Urbino.
Sala del Trono, attuale parete illuminata.



Palazzo ducale di Urbino.
Sotterranei, attuale ambiente illuminato.

www.stradari.eu sempre più visitato in Italia e nel mondo

Oggi più che mai Internet è entrato nel nostro vivere quotidiano rivoluzionando tempi e modi dell'agire umano. Tale profondo mutamento che investe con forza scienza, economia, cultura e società ha avuto effetti rilevanti nel modo di pensare e di agire del potenziale cliente. La gente ora naviga, cerca, compara, studia. Il cliente si informa e tutto avviene rapidamente, con precisione scientifica, in modo imparziale. Con qualche click il mondo è a portata di mano. Confrontare strutture simili tra loro, prezzi, mezzi di trasporto, vie di comunica-

zione, eventi locali di interesse diventa estremamente facile, rapido, conveniente. Sempre più si assiste ad una spaccatura tra chi è presente e aggiornato e chi no. Ancor oggi ci si imbatte con facilità in domini quasi impossibili da ricordare o da scrivere, ci troviamo a navigare in siti obsoleti, non aggiornati, con errori di link, immagini non caricate, offerte costruite in malo modo, per non parlare della quasi totale mancanza di attenzione alla registrazione nei motori di ricerca e nelle directory. Avere un sito web ben curato, essere presente

nei portali, seguire questo mercato in continua evoluzione con attenzione e professionalità oggi più che mai fa la differenza tra fare business e no. Questo lavoro richiede costanza e competenza. La politica tariffaria, prima leva del marketing mix, diventa elemento determinante.

O ci sei o non ci sei!

Analfabetismo oggi significa non conoscere il linguaggio dell'informatica e le possibilità del Web. Ecco dunque che chi rimane ancorato al vecchio modo di pensare e fare rimane sempre più escluso, emarginato,

fuori dal giro. Basta navigare in rete per capire come ancora oggi ci siano aziende che non dispongono di un proprio web site o come questo, se presente, sia trascurato o di difficile consultazione.

Ci si affida spesso totalmente a società specializzate del settore che a caro prezzo creano e monopolizzano il nostro essere on line. Non si dimentichi mai che la progettazione, l'idea di un sito deve sempre partire da noi: gli esperti del settore sono tecnici al nostro servizio! Molte società specializzate nella progettazio-



Indirizzo Corso XX Settembre n. 16
61043 Cagli PU
Casella Postale 73

Tel.: +39 3771161602

Fax: 0721 780838

E-mail: libri@paleani.it

SIAMO SU INTERNET!

www.paleani.com

www.paleani.it
www.paleani.com

www.paleani.it
www.paleani.com
www.beniambientali.it
www.cartografiastorica.it
www.cartography.asia
www.stradari.eu
www.benicultura.li.it
www.beniecclesiastici.it
www.pmsmarketing.eu

www.stradari.eu sempre più visitato in Italia e nel mondo

ne di siti hanno fatto la loro fortuna sull'ignoranza che soprattutto addietro regnava. È ora di invertire questa tendenza e molto dipende da noi, dalla nostra capacità di metterci in gioco, dalla nostra volontà di essere vincenti.

Il nostro sito è una fusione tra cultura e business.

La forza principale è l'idea di aver creato dei percorsi culturali (itinerari storici antichi e città d'arte) dove sono visitabili le aziende di ogni tipologia industriale, commerciale, artigianale

Non si dimentichi che da quando un utente apre la prima pagina Web abbiamo solo venti secondi per convincerlo con la forza dei contenuti e delle immagini a continuare la navigazione sul sito.

Nel mese di settembre siamo stati visitati da questi Comuni in **Italia**: Acireale - Acquaviva Picena - Acqui Terme - Agello - Angri - Anquillara Saba-

zia - Apecchio - Arielli - Arrosio - Arzignano - Bareggio - Brentonico - Calascibetta - Camerata Picena - Camerino - Campofilone - Cariati - Cascina - Castellammare Del Golfo - Castelnuovo Rangone - Castiglione Chiavarese - Celle Ligure - Centro - Cesenatico - Colle Umberto - Colleferro - Cupramontana - Donori - Figline Valdarno - Filottrano - Fisciano - Gambettola - Gatteo - Grottammare - Isili - L'Aquila - Legnago - Leini - Lignano Sabbiadoro - Limbiate - Loreto - Malo - Marinella - Marostica - Marotta - Marsciano - Mascalucia - Maslianico - Mondolfo - Monte San Vito - Montemarciano - Morrovalle - Muggiò - Neviano - Nocera Superiore - Novi Di Modena - Ostra Vetere - Paterno - Pogliano Milanese - Pontelandolfo - Porto San Giorgio - Porto Sant'elpidio - Preganziol - Quarto D'altino -

Quarto Inferiore - Reggio Di Calabria - Riano - Riparbellata - Saletto - San Costanzo - San Donato Milanese - San Giuliano Milanese - San Gregorio Di Catania - Sant'anastasia - Senigallia - Stravino - Teramo - Travedona - Valrovina - Velletri - Vimodrone - Visano.

In **Europa** da: Città del Vaticano - Federazione Russa - Francia - Germania - Italia - Paesi Bassi - Regno Unito - Slovenia - Spagna - Svizzera - Ucraina - Ungheria.

In **America del Nord**: Stati Uniti d'America e Messico.

In **America del Sud**: Brasile e Argentina.

In **Asia**: Cina.

Nel nostro network le postazioni delle parole chiave sui motori di ricerca sono stati i seguenti risultati:

1. **Beni ambientali:**

Google: 3° su 1.910.000;

Yahoo: 1° e 2° su 6.840.000.

2. **Beni ecclesiastici:**

Google: 7° su 144.000;

Yahoo: 1° su 563.000.

3. **Flaminia romana:**

Google: 6° e 13° su 220.000;

Yahoo: 1° e 2° su 609.000.

4. **Salaria romana:**

Google: 4° su 112.000;

Yahoo: 1° e 2° su 409.000.

5. **Via del gusto:**

Google: 2° su 539.000;

Yahoo: 13° su 45.100.000.

Questi sono ottimi risultati sia per la nostra visibilità che per la clientela con una garanzia in più per essere presenti su

Vi invitiamo a visitare **www.stradari.eu** il sito emergente nel mondo della cultura e del business.